

# Parrocchia

# Sacr Cuore

EBOLI



**Liturgia penitenziale**  
**Gruppo Cresima Terza Media**  
**7 giugno 2025**

# INTRODUZIONE

**Diacono:** † Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**Tutti:** Amen.

**Catechista:** Carissimi Ragazzi, siamo ormai giunti alla vetta della nostra preparazione al sacramento della Cresima. Abbiamo fatto un cammino ed ora vediamo vicino il nostro traguardo, penultimo step, il sacramento della confessione. Siete qui insieme ai sacerdoti, ai diaconi, alle vostre catechiste e alcuni collaboratori che sono parte della comunità parrocchiale. Il sacramento della Cresima darà a voi ragazzi la piena partecipazione alla vita della Comunità. Lo Spirito Santo rende nuove tutte le cose, trasforma ogni vita riempiendola di gioia. In questa settimana intensiva avete compreso che voi siete strumento nelle sue mani, se vi lascerete guidare dalla forza dello Spirito Santo, sarete in grado di raggiungere vette alte e sarete capaci di restare in equilibrio. Soltanto le persone aperte al cambiamento come voi sentiranno questa forza. Durante questa celebrazione penitenziale guarderemo ad alcune figure: **Pietro, Giuda, Simone di Cirene e Maria Maddalena** in loro possiamo riconoscere le nostre incoerenze e mancanze ma anche quella forza che ci viene dall'azione dello Spirito per possedere la vita nuova in Cristo Signore.

## Mi preparo per la confessione

### Diacono/catechista:

Questi personaggi che andremo a conoscere, hanno compreso che per andare da Gesù devono cambiare vita, fare un salto, alzarsi, gettare via le loro sicurezze ma in modo particolare Pietro deve buttare via la sua “testa dura”.

Chiedetevi: Cosa devo «gettare via» per andare da Gesù?

- La pigrizia: nello studio, nella preghiera, nell'aiuto in casa...
- Una brutta abitudine: superficialità nei rapporti, linguaggio scorretto, pretese...
- La mancanza di sincerità: con gli amici, coi genitori, con me stesso...

Che cosa riconosco di non aver «usato» bene, tra i doni che il Signore mi ha fatto?

Ci sono dei doni o delle parole che mi pare di aver «sprecato»?

In quali occasioni non mi sono comportato da amico di Gesù?

Ci sono state delle occasioni in cui mi sono vergognato di quanto ho fatto?

Di cosa devo chiedergli perdono?

## CONFESSIONI

*Gesù alitò su di loro e disse: “Ricevete lo Spirito Santo; a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete, resteranno non rimessi”. (Gv 20,22-23)*

## IL SEGNO DELLA PIETRA

Consegniamo ora ad ognuno di voi una pietra che terrete nelle vostre mani. Appena ricevuta l'assoluzione del sacerdote, consegnerete a lui la pietra e, riceverete un'altra pietra avvolta in carta stagnola. È il segno che i nostri peccati, lavati dal Sangue di Cristo nella confessione, sono diventati **pietre preziose**.

**Diacono/catechista:** Prima di confessarsi è importante capire che cosa stiamo facendo. **Confessarsi non è «roba» da bambini**; non è nemmeno raccontare i fatti nostri ad uno, e nemmeno un rito magico nel quale il male compiuto sparisce improvvisamente. Le parole del Vangelo possono aiutarci a confrontare la nostra vita coi pensieri di Dio, vederne la distanza e spronarci a ricominciare. **Il nostro caro amico Pietro un po' ci somiglia, anche noi spesso abbiamo la testa dura come lui**, pensiamo di essere in grado di fare tutto da soli. Perché confessarmi da un sacerdote? Posso confessarmi direttamente con Dio!



## TI ASPETTA IL DON PER CONFESSARTI...

Adesso è il momento della confessione sacramentale personale.

Ed ora Ragazzi a turno leggerete alcune frasi o letture

### Ragazzo 1: **PIETRO... l'uomo dalla testa dura ma anche della FIDUCIA**

#### Ragazzo 2: **Pietro si presenta.**

Ciao ragazzi mi chiamo Pietro. Ricordo ancora quella mattina sul lago di Tiberiade mentre io e gli altri stavamo pescando **all'improvviso incontrammo il Maestro**, Gesù di Nazareth, quell'uomo di cui ormai tutti parlavano. Non ci credevo ai miei occhi, Sì, proprio lui! Quella voce entrò subito nel mio cuore. Ci chiese una cosa strana: ci chiese di seguirlo. Ero al settimo cielo non credevo alle mie orecchie. Allo stesso tempo, **però, fu la paura a prendere il sopravvento**. Io non sapevo dove abitasse, né dove andasse tutto il giorno io avevo il mio lavoro, le mie sicurezze. Come facevo a lasciare tutto per seguire il Maestro?

**Ragazzo 3: Quella voce non riesco a dimenticarla**, non ce la feci più mi FIDAI e decisi di seguirlo!!!

Poi, però, ricordo anche quel giovedì notte di tanti anni fa: Gesù aveva detto a tutti quanti che sarebbe morto, ero triste, poi tutti quei soldati con quelle spade, che paura! Pensavo di fare la stessa sua fine mi chiesero per tre volte: lo conosci? E io sapete cosa risposi a quella donna? No, che dici, non lo conosco, **lo rinnegai e un gallo cantò**. Mi ricordai delle parole del Maestro e piansi come un bambino, non riuscii ad avere coraggio...



**Ragazzo 4: Signore alle volte faccio fatica a fidarmi di te**, perché non ti vedo, non sento la tua voce. Fidarsi di te è un po' come lanciarsi nel buio. Eppure io credo che tu sei l'amico che mi vuol bene, che non mi lasci mai. Il tuo sguardo mi accompagna ovunque, il tuo amore mi sostiene e mi fa andare avanti, anche quando non capisco più niente. Ti prego Signore **donami occhi limpidi** perché io sappia vedere il tuo volto amico nelle persone che mi metti a fianco e che mi aiutano a crescere.

#### Breve silenzio

### Ragazzo 1: **GIUDA il traditore**

#### Ragazzo 2: **Giuda si presenta.**

Ciao ragazzi, sono Giuda, uno dei dodici. Beh...sì, **non proprio fino alla fine**, ma all'inizio ero tra i dodici; ero contento di seguire Gesù per le strade della Galilea. Mi piaceva il gruppo di amici che seguivano il Maestro, poi ero uno che "contava" in tutti i sensi. Sì, perché avevo la cassa del gruppo portavo la contabilità, insomma e, ogni tanto, qualcosa anche per me riuscivo a guadagnarla, a insaputa di tutti.

Poi **mi sono lasciato prendere dal mio egoismo, dal potere**, dalla voglia di guadagno e così **ho tradito il maestro per 30 denari**, ma come ho potuto??!! Il Maestro, Gesù, il Figlio di Dio venduto per 30 miseri denari.

E poi quel giovedì notte, ero a cena anch'io, mangiai anch'io al banchetto con gli altri, ma poi Gesù svelò chi fosse il traditore e fuggii. Era notte, non soltanto fuori anche nel mio cuore.



**Ragazzo 3: Signore Gesù, è difficile esserti fedele**. Molto spesso, come Giuda, mi lascio prendere dall'egoismo e dai miei interessi. Allora passo sulla vita delle persone senza curarmi di loro. Per me l'importante è raggiungere quello che mi spetta. Aiutami a capire, però, che una vita non è bella se non vivo un'amicizia fedele con gli amici che mi hai posto accanto. Tu che sei stato fedele sino alla fine, aiutami ad essere sempre sincero e generoso con tutti.

#### Breve silenzio

**Ragazzo 1: SIMONE ... di CIRENE. La solidarietà**

**Ragazzo 2: Simone di Cirene si presenta.**

Ciao ragazzi, sono Simone, non Simon Pietro ma Simone di Cirene. C'era un trambusto quel venerdì mattina a Gerusalemme avevo sentito parlare di tre condannati a morte, c'erano i lamenti dei familiari di questi tre poveretti che di lì a poco sarebbero morti appesi ad una croce, che morte infame!

Dovevano averla combinata grossa per morire in quel modo!!! **Stavo tornando dai campi quando incrociai la folla** che accompagnava i tre malcapitati sul Monte Golgota, chi gridava di qua, chi si strappava le vesti di là, mamma mia che tristezza **ad un certo punto incrociai uno dei tre, aveva una corona di spine**, era sanguinante in volto e la tunica era stracciata.

**Ragazzo 3:** Era molto provato forse l'avevano frustato, non riusciva a camminare e poi il braccio orizzontale della croce era proprio pesante il suo sguardo all'improvviso incrociò il mio, il mio cuore si strinse per la compassione non ci pensai due volte mi buttai tra la folla e presi io, sulle mie spalle quel legno così pesante. **Lo accompagnai fino al Golgota. Lui non mi disse niente, ma il suo sguardo era come se mi ringraziasse** per avergli alleviato il dolore e la fatica, anche se solo per pochi metri.

**Ragazzo 4:** **Che personaggio strano questo Simone di Cirene. Chi gliel'ha fatto fare di prendere la croce di Gesù**, di accompagnarlo fino al Golgota. A volte io non ho a cuore la vita degli altri. Tu che sei morto per me portando sulla croce il peso del peccato di tutta l'umanità, aiutami, a saper condividere i pesi di chi mi sta accanto con un gesto di attenzione, di rispetto e di solidarietà.

**Breve silenzio**

**Ragazzo 1: MARIA MADDALENA ... annuncia la gioia.**

**Ragazzo 2: Maria Maddalena si presenta.**

Ciao ragazzi, sono Maria Maddalena ho ancora il cuore che mi batte forte scusate il fiatone dovevo dirlo a tutti, dovevo dirlo a tutti!!!

**Ma l'avete saputo anche voi??? È RISORTO!!! Aspettate, aspettate vi racconto tutto**, è troppo bello, una bella notizia!!!

Era un sabato mattina, la sera precedente il Maestro era morto, l'avevano appeso ad una croce, che strazio. Lui, che aveva amato tutti appeso ad una croce come il più atroce malfattore, tornammo a casa in silenzio quella sera, con Maria, sua madre e Giovanni, nessuno riuscì a dormire quella notte, gli occhi erano gonfi di lacrime e il ricordo di lui era ancora troppo vivo.



**Ragazzo 3:** **La mattina presto ci alzammo di buon mattino**, era ancora l'alba, l'aria era fresca, ci coprimmo per bene e ci incamminammo verso il sepolcro dove avevano deposto Gesù.

Arrivammo al sepolcro, ma la pietra era stata rotolata. Hanno rubato il corpo del Maestro.

Oh Dio!!!! No... dolore su dolore!!!! Disperate entrammo, trovammo un angelo vestito di bianco e il sudario dov'era avvolto il corpo di Gesù, adagiato per terra. L'angelo ci disse: "Gesù non è qui... è risorto!!!

**Che fate qui? Andate a dire a tutti che è risorto!!! È risorto!!! Come aveva promesso... è risorto!!!** La morte è stata vinta...la vita ora trionfa!!!! Alleluia!!!!"

**Ragazzo 4:** **Maria Maddalena mi aiuta a capire** che non c'è bella notizia senza che io la racconti a tutti con gioia! Gesù è risorto dalla morte: questa è la grande notizia che devo annunciare! **Annunciare la Pasqua significa dire a tutti una parola di gioia**, una parola di speranza, una parola di consolazione. Significa dire a tutti che anche la morte, che è la cosa più brutta, è stata sconfitta: Gesù ha aperto le porte ad una vita più bella, più gioiosa, più beata. La vita eterna!

**Diacono/Catechista:** Se confrontiamo la nostra vita con la Parola di Dio è più facile confessarsi, cogliere la distanza tra noi e Gesù e – soprattutto – fare sorgere in noi il desiderio del per-dono di Dio che ci permette di riprendere la strada. Pietro, Giuda sono proprio come noi, l'incoerenza fa parte della vita, ma l'importante è riconoscerla in compagnia di Gesù. Anche noi possiamo scoprirci incoerenti, «fuori strada», l'importante è avere il desiderio di tornare sulla giusta strada. Solo così otteniamo il perdono, ritroviamo la fede che salva e che permette di saltare da lui per riprendere di nuovo il cammino.

**Ragazzo 1:** Per tutte le volte che ci siamo dimenticati di essere discepoli di Cristo:

**Tutti:** Signore, abbi pietà di noi.

**Ragazzo 2:** Per tutte le volte che nella chiesa volevamo strappare la pagliuzza dall'occhio del fratello, senza prima togliere la trave che era nel nostro occhio:

Signore, abbi pietà di noi.

**Ragazzo 3:** Per tutte le volte che non abbiamo fatto dell'Eucarestia il punto d'incontro della nostra vita cristiana:

Signore, abbi pietà di noi.



**Ragazzo 4:** Per tutte le volte che, come Cristo, non ci siamo messi a completa disposizione dei fratelli, pronti ad accettare anche l'ultimo posto:

Signore, abbi pietà di noi.

**Ragazzo 5:** Per tutte le volte che abbiamo giudicato gli altri per quello che hanno detto o che hanno fatto, invece che per quello che sono:

Signore, abbi pietà di noi.

**Ragazzo 6:** Per tutte le volte che nei nostri rapporti familiari siamo rimasti fissi nelle nostre idee e ci siamo lasciati condizionare dall'età, dalla mentalità e da certi modi di fare dei nostri cari:

Signore, abbi pietà di noi.

**Ragazzo 7:** Per tutte le volte che ci siamo ribellati al dolore, alla malattia e alla morte, perché non abbiamo conosciuto il tempo nel quale Tu ci hai visitato:

Signore, abbi pietà di noi.

**Diacono/Catechista:** E ora, con le parole di Cristo nostro Signore, rivolgiamoci a Dio nostro padre, perché rimetta i nostri peccati e ci liberi da ogni male.

**Padre Nostro**

